

Comune: Fiesso Umbertino.

Località: Fondo di San Donato, via San Donato. La corte è situata nei pressi di Fiesso Umbertino, nella zona più anticamente abitata e archeologicamente più importante del comune.

Rif. IGM: Occhiobello Fg. 76 IV N.E.

Vincoli: L.R. 58/1984

Proprietà apparente: fratelli Pizzolato.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nella perizia databile alla prima metà del XVII secolo¹ è visibile una piccola chiesa, detta di San Donà, in posizione rialzata rispetto all'area circostante.

Lo stesso edificio, isolato sopra una piccola altura, compare anche nella perizia della «Possessione Guerra con San Donato» del 1706².

Una casa, con un oratorio privato, è rappresentata invece, per la prima volta, nel Catasto austriaco del 1845.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Il complesso ha origini molto antiche, risalenti all'epoca tardoromana e medievale. Di tale periodo, però, si suppone siano rimasti solo l'oratorio, datato 1172, anche se ora in veste più tarda, forse databile al XIX secolo, e alcuni ruderi³.

I caratteri architettonici dell'edificio principale sono propri del XIX secolo (F.B.).

Primo proprietario conosciuto è, al 1845, Domenico Mori.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

La corte si organizza in uno spazio irregolare attorno al quale si trovano quattro corpi di fabbrica separati: la casa padronale, attualmente adibita a residenza con aia antistante; la chiesa con l'adiacente canonica, entrambe adibite parzialmente a deposito attrezzi; la stalla e la barchessa.

Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

La casa, a pianta rettangolare, si sviluppa su due piani più un sottotetto, con copertura a padiglione. L'assetto planimetrico è tripartito, con un vano di distribuzione centrale nel quale è alloggiata la scala. La facciata principale, simmetrica rispetto all'asse centrale, sottolineata dalle aperture, è scandita da due camini aggettanti. Elementi decorativi della facciata sono il cornicione modanato e le angolate lavorate a bugnato. La casa, tuttora abitata, è stata recente-



mente ristrutturata.

Ad ovest è addossata una piccola costruzione adibita ad autorimessa.

La chiesa e la canonica

La chiesa e la canonica sono organizzate in un corpo a «L» con il campanile in posizione di cerniera.

La canonica si sviluppa su due piani, con copertura a tre falde. Ha pianta rettangolare suddivisa in due vani, dei quali il maggiore ospita la scala. Il fronte principale è simmetrico rispetto all'asse centrale, sottolineato dalle aperture. L'unico elemento decorativo della facciata è il cornicione modanato. Sul lato meridionale sono inoltre presenti due contrafforti.

La chiesa è a pianta longitudinale, a una navata. La facciata, conclusa da un timpano, al centro presenta un portale d'ingresso con arco a tutto sesto, sopra il quale è posta una piccola apertura circolare.

Entrambi gli edifici sono stati donati dai proprietari alla Curia, la quale sta provvedendo al restauro.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Disegno di Val Precona, et li altri corpi di terreno, prima metà XVII secolo, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori; Pianta della Prebenda di S. Donato nella bonificazione di Stienta, 1706, Ambrogio Baruffaldi, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori, b. 22, per. 6; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ *Disegno di Val Precona, et li altri corpi di terreno, prima metà XVII secolo, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori.*

² *Pianta della Prebenda di S. Donato nella bonificazione di Stienta, 1706, Ambrogio Baruffaldi, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori, b. 22, per. 6.*

³ Cfr. M. Cavriani, *La casa rurale nel Polesine*, cit., p. 75.

Il complesso edificato visto da sud-est (B.G. 1986)

La chiesa vista da sud-ovest (N.P. 1999)

Particolare dell'iconografia del 1706, Pianta della Prebenda di S. Donato nella bonificazione di Stienta, 1706, Ambrogio Baruffaldi, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori, b. 22, per. 6

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CAVRIANI, 1981, p. 75.